



## Procedure per gli allacci Fognari e Idrici

luglio 2009

## INDICE

1. PREMESSE .....	1
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
3. PROCEDURA PER GLI ALLACCI FOGNARI .....	3
3.1. Chi paga, chi realizza e chi sorveglia.....	3
3.2. Lo stato patrimoniale degli allacci fognari .....	3
3.3. Le procedure .....	4
3.3.1. Nuovo allaccio fognario per utenza domestica alla rete esistente .....	4
3.3.2. Nuovo allaccio fognario per utenza domestica alla rete di nuova realizzazione .....	5
3.3.3. Nuovo allaccio fognario per utenza industriale alla rete esistente.....	5
3.3.4. Richiesta di attestato di allaccio in fogna.....	7
3.4 Tempi di risposta secondo la Carta dei Servizi del S.I.I. ....	7
4. PROCEDURA PER GLI ALLACCI IDRICI .....	8
4.1. chi paga e chi realizza .....	8
4.2. Lo stato patrimoniale degli allacci idrici.....	9
4.3. Le procedure .....	10
4.3.1. Allaccio idrico alla rete esistente per le quali sia già predisposta l'opera di presa (voltura, riattivazione di utenza, subentro) .....	10
4.3.2. Allaccio idrico alla rete esistente per le quali sia necessaria la realizzazione dell'opera di presa o sia prevista una variazione dei consumi dell'utenza che possa richiedere una variazione delle condizioni contrattuali. (nuova utenza, scissione, variazione di consumi, variazione di tipologia d'utenza) .....	10
4.3.3 Trasformazione dell'utenza da bocca tarata a contatore .....	11
4.3.4 Documentazione da presentare insieme alla richiesta di utenza idrica. ....	11
4.4. Tempi di risposta secondo la Carta dei Servizi del S.I.I. ....	17

## **1. PREMESSE**

Scopo del presente documento è quello di descrivere le procedure per l'attivazione di nuovi allacci fognari e idrici attualmente applicate da Acea Ato 2 S.p.A. nei Comuni dell'ATO 2 il cui Servizio idrico integrato è già stato trasferito al Gestore Unico.

Questo documento si rende necessario, in attesa della redazione e dell'approvazione del Nuovo Regolamento d'Utenza del S.I.I., per meglio specificare le procedure in vigore, applicate dal Gestore, in quanto le stesse erano sommariamente descritte nel vecchio regolamento e talvolta hanno subito modifiche dovute a aggiornamenti normativi.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D.Lgs 152/06 prevede che *“gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito competente.”* (Artt.107 comma 2 e 124 comma 4).

Questi commi sono integrati da altri disposti legislativi che condizionano fortemente la possibilità di allacciare alla rete fognaria o alla rete idrica utenze che non abbiano determinati requisiti.

Lo stesso D.Lgs 152/06 dispone che gli scarichi generati da insediamenti domestici, civili e industriali siano trattati prima del loro recapito finale.

Lo scarico di acque reflue non trattate è perseguito dalla legge.

Un nuovo allaccio fognario ad una fognatura non depurata oppure un nuovo allaccio idrico di una utenza non dotata di un corretto sistema di smaltimento dei reflui comporta un incremento dell'inquinamento ed è assimilabile ad un nuovo scarico di acque reflue non trattate ed è quindi perseguibile dalla legge nei confronti del Gestore che lo ha autorizzato.

Ulteriore condizione necessaria perché il Gestore possa rilasciare allacci idrici e fognari è la conformità urbanistica dell'edificio da allacciare come previsto dall'art. 48 del D.P.R. 6-6-2001 n. 380; *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*.

Infatti il comma 1 dell'art 48 del D.P.R. 380/01 recita come segue:

*“È vietato a tutte le aziende erogatrici di servizi pubblici somministrare le loro forniture per l'esecuzione di opere prive di permesso di costruire, nonché ad opere in assenza di titolo iniziate dopo il 30 gennaio 1977 e per le quali non siano stati stipulati contratti di somministrazione anteriormente al 17 marzo 1985.”*

### **3. PROCEDURA PER GLI ALLACCI FOGNARI**

#### **3.1. Chi paga, chi realizza e chi sorveglia**

(secondo quanto previsto dalle procedure in essere)

L'allaccio fognario è composto da una tubazione posta sotto suolo pubblico che parte da un pozzetto posto al limite della proprietà privata, fino alla condotta esistente.

La realizzazione del nuovo allaccio alla rete esistente è di norma realizzato direttamente dall'utente una volta ottenuti i nulla-osta e le autorizzazioni previste rilasciate dagli enti preposti.

Gli oneri per la realizzazione dell'allaccio sono sempre a carico dell'utente.

Quando il Gestore del S.I.I. realizza una nuova condotta fognaria realizza anche gli allacci agli utenti con costi a carico di questi ultimi.

La manutenzione e le eventuali riparazioni delle canalizzazioni di allaccio, anche se richieste dagli utenti, sono eseguite a cura e spese del Gestore, a meno che non si constatano rotture o danni cagionati da manomissioni trascuratezza, o trasgressione ai regolamenti da parte degli utenti.

Nel caso sia modificata la sede o la forma della fogna pubblica, il Gestore provvederà a sue spese all'esecuzione delle opere, in sede stradale, o su suolo di proprietà pubblica, necessarie per il ripristino degli scarichi privati preesistenti.

Qualora l'utente voglia modificare il proprio allaccio alla fogna comunale, dovrà presentare al Comune formale domanda, una volta ottenute le dovute autorizzazioni e nulla osta potrà realizzare la modifica dell'allaccio rimanendo a suo carico tutti gli oneri economici derivanti dalla modifica.

#### **3.2. Lo stato patrimoniale degli allacci fognari**

Tutte le canalizzazioni di allaccio, esistenti nel suolo di proprietà pubblica, quindi quelle che vanno dal pozzetto privato alla condotta fognaria principale (rete esterna), anche se realizzate a spese dei proprietari degli insediamenti civili e/o produttivi, sono di proprietà del Comune.

La rete all'interno della proprietà privata fino al pozzetto privato è di proprietà dell'utente.

### **3.3. Le procedure**

#### ***3.3.1. Nuovo allaccio fognario per utenza domestica alla rete esistente***

La procedura attualmente adottata da Acea Ato 2 S.p.A. per l'allaccio in pubblica fognatura, qui di seguito riportata, integra la competenza tecnica del gestore con la competenza amministrativa dell'ente locale:

- a) gli interessati devono presentare presso il Comune o il Municipio competente per territorio la domanda in carta da bollo di imbocco in fogna. Le domande, complete della dichiarazione di ammissibilità urbanistica (allacciabilità ai pubblici servizi) saranno trasmesse dal Comune o dal Municipio ad ACEA ATO2 S.p.A.;
- b) l'ACEA ATO2 S.p.A. eseguirà l'istruttoria delle pratiche e rilascerà il NULLA OSTA TECNICO per l'esecuzione dell'imbocco in fogna entro 40 giorni lavorativi, inviandone copia al richiedente e copia al Comune o al Municipio competente per territorio, per il rilascio dell'autorizzazione apertura cavi stradali;
- c) il Comune od il Municipio rilascerà, dopo il ricevimento del Nulla-Osta, su richiesta del richiedente, la Licenza Apertura Cavi Stradali;
- d) le opere di allaccio saranno eseguite a cura e spese dell'interessato, sotto la sorveglianza del proprio Direttore dei Lavori; 9 giorni prima dell'inizio lavori, il richiedente dovrà darne comunicazione ad ACEA ATO2 S.p.A. Servizio Clienti-Unità Preventivi, per l'eventuale verifica, inviando copia della licenza apertura cavi ottenuta dal Comune o dal Municipio competente per territorio;
- e) a lavori eseguiti il Direttore dei Lavori rilascerà dichiarazione asseverata della regolare esecuzione lavori, inviandola ad ACEA ATO2 S.p.A. Servizio Clienti-Unità Preventivi;
- f) ACEA ATO2 S.p.A., dopo eventuali verifiche, rilascerà entro 40 giorni lavorativi dall'espletamento delle opere stesse, l'ATTESTATO di avvenuto imbocco in fogna, inviandone copia al richiedente e al Municipio competente per territorio;
- g) nel caso che, al momento della richiesta, non esista rete fognante o se la stessa non recapita ad idoneo impianto di trattamento, l'ACEA ATO 2 S.p.A. fornirà risposta scritta entro 30 giorni lavorativi per comunicare l'impossibilità di allaccio alla pubblica fognatura.

Inoltre in caso di insediamenti ancora da realizzare i proprietari degli insediamenti dovranno richiedere l'allacciamento contemporaneamente alla richiesta di concessione edilizia (Titolo 1, art. 4 *Regolamento di Utenza*).

### ***3.3.2. Nuovo allaccio fognario per utenza domestica alla rete di nuova realizzazione***

Qualora le opere di allaccio possano essere eseguite contestualmente alla realizzazione della rete fognante a cura del Gestore, la richiesta seguirà la seguente procedura (*Carta dei Servizi*):

- 1) il Comune avviserà i cittadini nelle zone del proprio territorio interessate dalla realizzazione delle nuove reti fognanti;
- 2) gli interessati richiederanno l'allaccio in fogna al Comune che provvederà, accertata la regolarità urbanistica degli immobili per cui è stato richiesto l'allaccio, ad inoltrare le richieste al Gestore;
- 3) il Gestore inviterà l'utente a sottoscrivere per accettazione il preventivo di spesa entro 40 giorni lavorativi dalla data di arrivo al Gestore stesso della richiesta da parte dell'Ufficio Comunale competente; il preventivo è predisposto al fine di fornire all'utente una indicazione presunta sull'entità della spesa necessaria per le opere di allacciamento e pertanto non è impegnativo per Acea Ato 2 S.p.A.;
- 4) il Gestore curerà la realizzazione della parte di allacciamento esterna alla proprietà privata contestualmente alla costruzione della rete fognaria;
- 5) completati i lavori Acea Ato 2 S.p.A. provvederà a contabilizzare e fatturare le opere eseguite;
- 6) al termine della procedura Acea Ato 2 S.p.A. rilascerà l'Attestato di Regolare Imbocco in Fogna all'utente e copia al Comune/Municipio.

### ***3.3.3. Nuovo allaccio fognario per utenza industriale alla rete esistente***

Si distinguono i seguenti casi:

- a) Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura in presenza di edificio/insediamento già allacciato alla fognatura ma autorizzato solo per reflui domestici;
- b) Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura in presenza di edificio/insediamento da allacciare alla fognatura.

Nel caso a) il titolare dell'attività o il proprietario dell'insediamento abitativo, presenta la domanda di autorizzazione allo scarico al Comune di appartenenza ai sensi della L.R. 14/99 art. 107 comma 1 lett. a, la quale dovrà essere correlata di:

- relazione sull'attività svolta nell'insediamento, con particolare riferimento all'uso di acque e all'origine dei reflui idrici;

- descrizione dell'eventuale impianto di depurazione dei reflui industriali e comunque il rispetto dei valori limite allo scarico (art. 23 Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio);
- attestato di regolare imbocco in pubblica fognatura (rilasciato dall'Acea Ato 2 S.p.A. come gestore del S.I.I. ovvero dal Comune di appartenenza se rilasciato in data antecedente alla gestione di Acea Ato 2 S.p.A.).

Il Comune provvederà al rilascio dell'autorizzazione allo scarico del refluo industriale.

Nel caso b) in presenza di allacci in pubblica fognatura da realizzare vale la seguente procedura:

- 1) il richiedente fa domanda di imbocco in fogna presso il Comune/Municipio territorialmente competente allegando la relazione tecnica all'interno della quale devono essere indicate la portata media, quella di punta e la tipologia dello scarico distinguendo i reflui domestici dagli industriali;
- 2) il Comune/Municipio inoltra la richiesta completa della dichiarazione di ammissibilità urbanistica (allacciabilità ai pubblici servizi) ad Acea Ato 2 S.p.A.;
- 3) Acea Ato 2 S.p.A., se la richiesta può essere accolta, invia al Comune e per conoscenza al richiedente il Nulla Osta Tecnico finalizzato all'ottenimento della licenza di apertura cavi stradali (occupazione suolo pubblico o documento analogo), specificando che non sarà possibile scaricare fino all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune (allaccio "a secco");
- 4) a lavori eseguiti, su presentazione della licenza per apertura cavi stradali e asseverazione del tecnico competente circa la conformità dell'allaccio rispetto al progetto validato con N.O. di cui al punto 3 e alle norme di legge, Acea Ato 2 S.p.A. rilascia l'Attestato di Imbocco in Fogna specificando che non costituisce autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e che non sarà possibile scaricare fino all'ottenimento della autorizzazione allo scarico per insediamenti industriali rilasciata dal Comune ai sensi della L.R. 14/99 art. 107 comma 1 lett. a.;
- 5) L'attestato di Imbocco in fogna è anche Nulla Osta Idraulico finalizzato al rilascio dell'autorizzazione allo scarico per insediamenti produttivi ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- 6) il Comune rilascia l'Autorizzazione Provvisoria su presentazione del suddetto attestato di Imbocco in fogna e del progetto dell'impianto di depurazione con allegata asseverazione del tecnico competente circa la conformità dell'impianto;
- 7) durante il periodo di prova saranno effettuate, a spese del richiedente, le analisi di verifica dell'efficienza dell'impianto; in caso di esito positivo il Comune rilascia l'Autorizzazione Definitiva allo Scarico e ne invia copia ad Acea Ato 2 S.p.A.;
- 8) il Comune provvederà ad avvisare Acea Ato 2 S.p.A. in caso di revoca autorizzativa.



Vanno allegate inoltre tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esecuzione dell'allaccio (autorizzazione da parte di privati, sia per attraversamento di fondi che per immissioni su fognature private, sovrintendenze, Consorzi di Bonifica, ecc.)

### **3.3.4. Richiesta di attestato di allaccio in fogna**

Nel caso di preesistente imbocco in pubblica fognatura, l'utente può richiedere l'ATTESTATO di preesistente imbocco in fogna mediante la compilazione dell'apposito modulo scaricabile dal sito del Gestore dichiarando che la propria utenza è allacciata alla pubblica fognatura.

ACEA ATO2 verifica, anche con eventuali sopralluoghi, l'esistenza dell'allaccio e che la fognatura recepitrice è collegata ad un depuratore.

In caso affermativo ACEA ATO2 rilascia un ATTESTATO di esistenza imbocco in fogna, altrimenti comunicherà le ragioni del mancato rilascio.

## **3.4 Tempi di risposta secondo la Carta dei Servizi del S.I.I.**

SCHEDA n. 6 servizio di fognatura e depurazione: rapidità dei tempi autorizzazione all'allacciamento

Casistica	Fasi della procedura	descrizione	Tempo previsto (Giorni Lavorativi)
richiesta di allaccio in fogna presso luoghi dove la rete fognaria esiste ed è idonea	autorizzazione allaccio	L'allaccio è eseguito a cura del cittadino che deve inoltrare la richiesta al comune per la verifica della regolarità urbanistica, successivamente il comune invia la richiesta al gestore. Tempo intercorrente tra la data di rilascio dell'autorizzazione e la data di ricevimento della richiesta inoltrata dal comune. E' previsto un rimborso nel caso di inosservanza dello standard	40
	verifica corretta esecuzione	il gestore effettua la verifica della corretta esecuzione se avvisato con almeno 3 giorni lavorativi di anticipo della esecuzione dei lavori.	9
	rilascio attestato di regolare allaccio in fogna	Tempo intercorrente tra la verifica dei lavori di allaccio ed il rilascio dell'attestato di regolare imbocco in fogna.	40
richiesta di allaccio in fogna presso luoghi dove la rete fognaria non esiste o non recapita ad un impianto di trattamento	risposta impossibilità allaccio in fogna	Tempo di risposta. Tempo intercorrente tra l'invio all'utente della risposta e la data del ricevimento della richiesta inoltrata dall'utente.	30
opere di allaccio da eseguire contestualmente alla realizzazione della rete fognante	preventivazione	L'allaccio è eseguito a cura del gestore. Il cittadino deve inoltrare la richiesta al comune per la verifica della regolarità urbanistica, successivamente il comune invia la richiesta al gestore. Tempo intercorrente tra l'invito all'utente a sottoscrivere per accettazione il preventivo e la data di ricevimento della richiesta inoltrata dal comune.	40
	esecuzione	le opere di allaccio sono eseguite contestualmente alla realizzazione della rete fognante nei tempi previsti dal programma dei lavori.	--
	attivazione dell'utenza	l'attivazione delle utenze avviene contestualmente alla messa in esercizio della nuova rete fognante	--

## 4. PROCEDURA PER GLI ALLACCI IDRICI

### 4.1. chi paga e chi realizza

(secondo quanto previsto dalle procedure in essere)

L'allaccio idrico è composto da:

- opera di presa: le opere di derivazione della conduttura di distribuzione fino alla saracinesca installata immediatamente a valle del contatore;
- contatore o apparecchio di misura;
- impianto interno: tutte le opere di diramazioni interna, a valle della saracinesca dopo il contatore.

Gli oneri per la realizzazione dell'allaccio sono a carico dell'utente.

In particolare per l'individuazione di quanto sia dovuto dall'utente vengono definite 2 casistiche che si riportano di seguito.

#### Caso a. zona servita rete di distribuzione aziendale

Il richiedente al momento della sottoscrizione del contratto deve versare:

1. anticipazione del costo dell'opera di presa pari all'importo del preventivo;
2. deposito infruttifero in contanti pari all'importo dei consumi impegnati per il periodo di un semestre;
3. m.c.i. (minimo contrattuale impegnato) anticipato relativo al periodo di un trimestre, adeguato alle variazioni tariffarie avvenute nel corso del tempo;
4. anticipazione del costo del nolo contatore relativo al periodo di un trimestre.

Caso b. zona non servita rete di distribuzione aziendale ed cui il Comune non preveda interventi di urbanizzazione (casa sparsa)

Il richiedente al momento della sottoscrizione del contratto deve versare:

1. anticipazione del costo dell'opera di presa pari all'importo fino a ml 40;
2. quando la lunghezza della nuova condotta risulti superiore a ml 40 e per la parte eccedente detta distanza contributo a fondo perduto pari al costo che il gestore dovrà sostenere per l'impianto della nuova condotta di distribuzione, commisurata alla nuova utenza richiesta (diametro minimo 60 mm) e della lunghezza apri alla distanza tra il punto più vicino della rete di distribuzione e la derivazione prevista per l'alimentazione delle utenze.
3. deposito infruttifero in contanti pari all'importo dei consumi impegnati per il periodo di un semestre;
4. m.c.i. (minimo contrattuale impegnato) anticipato relativo al periodo di un trimestre, adeguato alle variazioni tariffarie avvenute nel corso del tempo;

5. anticipazione del costo del nolo contatore relativo al periodo di un trimestre.

In entrambi i casi qualora l'allacciamento della rete idrica venga effettuato nell'interesse di più richiedenti, il costo dell'impianto sarà ripartito tra gli stessi in misura proporzionale al quantitativo di acqua da ciascuno impegnato.

Agli oneri sopra riportati si devono sommare le spese per l'eventuale registrazione del contratto, quelle per imposte, tasse, contributi o canoni erariali, comunali, provinciali o regionali, e quelle comunque attinenti alla somministrazione dell'acqua, che sono sempre a carico degli utenti.

L'opera di presa viene eseguita dal Gestore nel luogo e con le modalità e criteri da esso ritenuto opportuno.

La manutenzione e riparazione delle opere di presa verrà eseguita dal Gestore direttamente o tramite imprese di propria fiducia. La manutenzione e riparazione dell'opera di presa sia che questa sia ubicata sotto strade od aree pubbliche o adibite ad uso pubblico sia che questa sia su aree private e destinate ad uso privato sono a cura del Gestore ma a carico degli utenti.

Il Gestore provvede alla installazione e manutenzione dei contatori.

Il luogo di installazione del contatore viene stabilito dal gestore per procedere liberamente alla lettura e alla ispezione dello stesso.

I contatori sono concessi a nolo e per i costi sostenuti il nolo e la manutenzione del contatore l'utente è tenuto a corrispondere a Acea Ato 2 i canoni previsti.

L'utente è inoltre responsabile della perfetta conservazione del contatore e risponde in caso di furto, danneggiamento e manomissione dello stesso.

Le riparazioni dei guasti dovuti a incuria o manomissione dell'utente vengono eseguiti a cura del gestore ma a spese dell'utente.

Il cambio per usura tecnica del contatore viene fatto generalmente a cura e spese del Gestore.

Inoltre è a carico dell'utente la realizzazione del manufatto di protezione del contatore, secondo le prescrizioni fornite dal Gestore, e la manutenzione dello stesso.

L'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'impianto interno sono a cura e spese dell'utente.

#### **4.2. Lo stato patrimoniale degli allacci idrici**

Le opere di presa realizzate successivamente al 1° giugno 1976, resteranno di proprietà di ciascun Comune per la sola parte posata su strade e aree pubbliche o destinate ad uso pubblico.

Su richiesta degli utenti, l'ACEA potrà acquisire la proprietà di tale parte delle opere di presa anche se realizzate anteriormente al 1° giugno 1976, purché a titolo affatto gratuito e previa stipula di appositi atti di cessione.

Le parti delle opere di presa passate su aree private e destinate ad uso privato sono di proprietà dell'intestatario dell'utenza.

L'impianto interno è sempre di proprietà dell'intestatario dell'utenza.

Il contatore è di proprietà del Comune e viene dato a nolo all'utente dal Gestore.

Il manufatto, costruito a protezione del contatore, è di proprietà dell'utente.

### **4.3. Le procedure**

#### ***4.3.1. Allaccio idrico alla rete esistente per le quali sia già predisposta l'opera di presa (voltura, riattivazione di utenza, subentro)***

- 1) L'utente fa richiesta di allaccio presso lo sportello Acea Ato 2 di zona o tramite lo sportello on-line del Gestore, presentando la documentazione prevista secondo quanto riportato nella tabella successiva.
- 2) Il Gestore invia il contratto di fornitura all'utente o quest'ultimo si può recare a ritirarlo presso lo sportello di zona.
- 3) L'utente firma per accettazione il contratto di fornitura e ne spedisce copia firmata al Gestore o consegna la stessa presso lo sportello di zona.
- 4) Il Gestore entro 9 giorni lavorativi dalla stipula del contratto provvede all'attivazione dell'utenza.

#### ***4.3.2. Allaccio idrico alla rete esistente per le quali sia necessaria la realizzazione dell'opera di presa o sia prevista una variazione dei consumi dell'utenza che possa richiedere una variazione delle condizioni contrattuali. (nuova utenza, scissione, variazione di consumi, variazione di tipologia d'utenza)***

- 1) L'utente fa richiesta di allaccio presso lo sportello Acea Ato 2 di zona o tramite lo sportello on-line del Gestore, presentando la documentazione prevista secondo quanto riportato nella tabella successiva.
- 2) Il Gestore invia il preventivo all'utente entro 30 giorni lavorativi o quest'ultimo si può recare a ritirarlo presso lo sportello di zona. (Il tempo è calcolato dalla data di ricevimento della richiesta del preventivo, alla data della comunicazione di invito all'Utente per l'accettazione del preventivo predisposto.)
- 3) L'utente firma per accettazione il preventivo e paga le somme dovute per l'esecuzione dei lavori come riportato nel preventivo, quindi spedisce copia firmata al Gestore o consegna la stessa presso lo sportello di zona.
- 4) Il gestore accertato il pagamento delle somme dovute dall'utente esegue i lavori in 45 giorni lavorativi, esclusa la posa del contatore. (Il tempo è calcolato dalla data di

pagamento da parte dell'Utente delle somme dovute per il preventivo, alla data di esecuzione dell'opera di presa).

- 5) Il Gestore invia il contratto di fornitura all'utente o quest'ultimo si può recare a ritirarlo presso lo sportello di zona.
- 6) L'utente firma per accettazione il contratto di fornitura e ne spedisce copia firmata al Gestore o consegna la stessa presso lo sportello di zona.
- 7) Il Gestore entro 9 giorni lavorativi dalla stipula del contratto provvede all'attivazione dell'utenza.

Ove la stipula avvenga prima dell'esecuzione dei lavori preventivati, i tempi di esecuzione e di attivazione si sommano (quindi l'effettuazione dei lavori e attivazione dell'utenza avverranno in 45 + 9 giorni lavorativi).

Per le richieste di allaccio presso luoghi ove necessitano lavori di intervento o adeguamento della rete, il Gestore fornisce risposta scritta entro 30 giorni, se la complessità del preventivo non consente il rispetto del tempo di risposta prefissato l'utente viene tempestivamente informato sullo stato della pratica e sulla fissazione di un nuovo termine.

#### ***4.3.3 Trasformazione dell'utenza da bocca tarata a contatore***

Condizione necessaria per la trasformazione dell'utenza da bocca tarata a contatore è la predisposizione dell'impianto interno da parte dell'utente tale da consentire tale variazione.

La procedura è del tutto simile a quella prevista nel paragrafo precedente per le richieste di allaccio presso luoghi ove non necessitano lavori di intervento o adeguamento della rete ma la sola opera di presa.

Quello che cambia sono i tempi previsti per le vari fasi della pratica che sono di seguito riportati.

Preventivazione: 40 giorni lavorativi  
Esecuzione dei lavori: 50 giorni lavorativi  
Attivazione dell'utenza: 9 giorni lavorativi.

#### ***4.3.4 Documentazione da presentare insieme alla richiesta di utenza idrica.***

Tutte le richieste inoltrate con apposito modulo devono essere corredate anche della seguente documentazione:

In base alla tipologia di	Persona fisica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Documento di riconoscimento valido;</li><li>- Codice Fiscale e partita IVA, se la persona fisica è soggetto passivo di IVA</li><li>- Titolo comprovante il legittimo possesso dell'immobile (proprietà o locazione), in alternativa la dichiarazione sostitutiva di certificazione;</li><li>- Nel caso di delegato, delega corredata da fotocopia del documento d'identità del delegante</li></ul>
---------------------------	----------------	--

	Società	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento di riconoscimento del legale rappresentante;</li> <li>- Certificato di vigenza del Tribunale o certificato della Camera di Commercio non anteriore a tre mesi;</li> <li>- Codice Fiscale e partita IVA;</li> <li>- Titolo comprovante il legittimo possesso dell'immobile (proprietà o locazione), in alternativa la dichiarazione sostitutiva di certificazione;</li> <li>- Nel caso di delegato delega corredata da fotocopia del documento d'identità del delegante.</li> </ul>
	Condomini	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento di riconoscimento dell'Amministratore;</li> <li>- Verbale di nomina dell'Amministratore;</li> <li>- Codice Fiscale del condominio in alternativa la dichiarazione sostitutiva di certificazione;</li> <li>- Nel caso di delegato delega corredata da fotocopia del documento d'identità del delegante.</li> </ul>
	Associazioni, enti, circoli sportivi e istituti religiosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documento di riconoscimento del firmatario del contratto</li> <li>- Codice Fiscale e partita IVA</li> <li>- Titolo comprovante il legittimo possesso dell'immobile (proprietà o locazione), in alternativa la dichiarazione sostitutiva di certificazione</li> <li>- Nel caso di delegato delega corredata da fotocopia del documento d'identità del delegante</li> </ul>

Inoltre in funzione della tipologia di richiesta, di utenza, di immobile, di modalità di smaltimento delle acque reflue viene richiesta la seguente documentazione:

In base alla tipologia di richiesta	Scissione utenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso di locazione documento valido di riconoscimento del proprietario dell'immobile e autorizzazione alla scissione</li> <li>- Ultima bolletta pagata</li> </ul>
	Trasformazione da bocca tassata a contatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ultima bolletta pagata</li> <li>- Se trattasi di più proprietari, autorizzazione in carta semplice sottoscritta dai comproprietari a favore di uno dei loro per intestazione del contratto, con allegate fotocopie dei documenti di identità (solo se trattasi di <u>persona fisica</u>)</li> <li>- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la decisione del condominio ad effettuare la trasformazione (solo se trattasi di <u>condominio</u> il cui fabbricato <u>non è alimentato da sbocchi individuali</u>)</li> <li>- Rinuncia scritta, rilasciata da ogni proprietario di ogni immobile interessato alla trasformazione, con allegata copia del documento di identità valido (solo se trattasi di <u>condominio</u> il cui fabbricato <u>è alimentato da sbocchi individuali</u>)</li> </ul>
	Subentro	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Per successione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la condizione erede diretto (figlio o coniuge) residente e convivente al momento desso del titolare del contratto</li> </ul> </li> <li>➤ Per separazione/divorzio <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante lo stato di separato/divorziato rispetto all'intestatario del contratto</li> <li>- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la residenza nell'appartamento coniugale al momento della separazione/divorzio</li> <li>- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'assegnazione dell'appartamento coniugale</li> </ul> </li> </ul>

In base alla tipologia di fornitura per cui si vuole richiedere l'attivazione della nuova utenza	Commerciale	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Negozi <ul style="list-style-type: none"> <li>- Licenza di esercizio oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente gli estremi e data di rilascio della licenza e dichiarazione sostitutiva di atto notorio con indicata la superficie dell'immobile.</li> </ul> </li> <li>➤ Uffici <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello 770/2007 - Agenzia delle Entrate oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio del numero di dipendenti.</li> </ul> </li> <li>➤ Ospedali e cliniche <ul style="list-style-type: none"> <li>- Titolo autorizzativo allo svolgimento dell'attività oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione Documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione del numero di posti letto.</li> </ul> </li> <li>➤ Stabilimenti industriali/Distributore carburanti/Laboratorio fotografico <ul style="list-style-type: none"> <li>- Licenza di esercizio oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente gli estremi e data di rilascio;</li> <li>- Modello 770/2007 - Agenzia delle Entrate oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio del numero di dipendenti.</li> </ul> </li> <li>➤ Lavanderie <ul style="list-style-type: none"> <li>- Licenza di esercizio oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente gli estremi e data di rilascio;</li> <li>- Documentazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio del numero di lavatrici in esercizio.</li> </ul> </li> <li>➤ Alberghi/Cinematografi/Luoghi di spettacolo <ul style="list-style-type: none"> <li>- Licenza di esercizio oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente gli estremi e data di rilascio;</li> <li>- Documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione del numero di posti.</li> </ul> </li> <li>➤ Aziende agricole <ul style="list-style-type: none"> <li>- Licenza di esercizio oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente gli estremi e data di rilascio;</li> <li>- Modello 770/2007 - Agenzia delle Entrate oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio del numero di dipendenti;</li> <li>- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il numero di capi di bestiame.</li> </ul> </li> <li>➤ Istituti scolastici /piscine pubbliche <ul style="list-style-type: none"> <li>- Titolo autorizzativo allo svolgimento dell'attività oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione;</li> <li>- Documentazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio del numero dei frequentatori iscritti.</li> </ul> </li> <li>➤ Attività sportive <ul style="list-style-type: none"> <li>- Licenza di esercizio oppure dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente gli estremi e data di rilascio</li> <li>- Documentazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio del numero di docce</li> </ul> </li> </ul>
--	-------------	--

	Cantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concessione edilizia e progetto vidimato dal Comune oppure in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante gli estremi della concessione edilizia, la consistenza dell'immobile e la destinazione d'uso.</li> <li>N.B:Utenza a tempo determinato pari alla validità della concessione edilizia</li> </ul> <p>OPPURE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia della D.I.A. protocollata dal comune di appartenenza</li> <li>Relazione tecnica asseverata</li> <li>In caso di proseguimento lavori: Dichiarazione del Direttore dei Lavori che i medesimi non sono ancora ultimati.</li> <li>N.B: Utenza a tempo determinato pari a sei mesi prorogabili per altri sei mesi</li> </ul>
	Antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ immobile per il quale si richiede la fornitura già allacciato alla rete idrica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione tecnica dell'impianto antincendio;</li> <li>N.B. Nella necessità di conoscere la piezometrica minima garantita, il cliente può fare richiesta scritta ad Acea ATO2 - Direzione Commerciale.</li> <li>- Ultima bolletta pagata.</li> </ul> </li> <li>➤ immobile per il quale si richiede la fornitura non allacciato alla rete idrica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione tecnica dell'impianto antincendio.</li> <li>N.B. Nella necessità di conoscere la piezometrica minima garantita, il cliente può fare richiesta scritta ad Acea ATO2 - Direzione Commerciale.</li> </ul> </li> </ul>
	Innaffiamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nulla osta del XII Dipartimento e planimetria terreno</li> </ul>
	Provvisoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autorizzazione dirigenziale del comune per l'occupazione suolo pubblico</li> <li>- Autorizzazione allo svolgimento della manifestazione</li> </ul>

In base a quando è stato edificato l'immobile	Immobile edificato in data anteriore al 30.1.1977	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Atto notarile attestante la proprietà e la consistenza dell'immobile costruito in data anteriore al 30.01.77</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione sostitutiva di atto notorio che l'immobile è stato edificato, senza successive modifiche, in assenza di concessione edilizia, in data anteriore al 30.01.77, della consistenza dell'unità immobiliare e della destinazione d'uso</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- atto notarile (compravendita, divisione, donazione, ecc) stipulato dopo il 28 febbraio 1985, dove deve essere specificata la regolarità urbanistica dell'immobile</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fattura di altro ente erogatore di pubblici servizi con contratto di somministrazione anteriore al 17 marzo 1985</li> </ul>
---	---	--



	<p>Immobile condonato con la legge 47/85, la legge 724/94 e la legge 326/03</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- concessione edilizia in sanatoria rilasciata dal Comune e, per concessioni rilasciate per più unità immobiliari copia dell'accatastamento</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- domanda di condono edilizio con relative oblazioni, in particolare per: legge 47/85 art. 35 (pagamento delle prime due rate dovute a titolo di oblazione) legge 47/85 art. 36 (pagamento per intero dovuto a titolo di oblazione) legge 724/94 (pagamento per intero dovuto a titolo di oblazione e degli oneri concessori) d.l. 269/02 convertito in legge 326/03 (pagamento per intero dovuto a titolo di oblazione)</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il numero di concessione in Sanatoria, data di rilascio, consistenza dell'unità immobiliare e la destinazione d'uso</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- atto notarile (compravendita, divisione, donazione, ecc) stipulato dopo il 28 febbraio 1985, dove deve essere specificata la regolarità urbanistica dell'immobile</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fattura di altro ente erogatore di pubblici servizi con contratto di somministrazione anteriore al 17 marzo 1985</li> </ul>
	<p>Immobile edificato con concessione edilizia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- concessione edilizia e progetto vidimato dal Comune</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante gli estremi della concessione edilizia, la consistenza dell'immobile e la destinazione d'uso</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- atto notarile (compravendita, divisione, donazione, ecc) stipulato dopo il 28 febbraio 1985, dove deve essere specificata la regolarità urbanistica dell'immobile</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fattura di altro ente erogatore di pubblici servizi con contratto di somministrazione anteriore al 17 marzo 1985</li> </ul>
	<p>Immobile edificato con la Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) o con la super D.I.A.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia integrale della D.I.A. o della super D.I.A. presentata al Comune competente con allegata relazione tecnica</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante gli estremi della D.I.A. o della super D.I.A., la consistenza dell'immobile e la destinazione d'uso</li> </ul> <p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione di fine lavori presentata al Comune competente</li> </ul> <p>oppure in alternativa,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante gli estremi della dichiarazione di fine lavori presentata al Comune competente</li> </ul>

In base alla tipologia di smaltimento delle acque reflue	Immobile allacciato alla fognatura comunale con esito al depuratore comunale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione attestante il regolare allaccio alla fognatura comunale rilasciata dal Comune o da ACEA ATO 2</li> </ul> oppure in alternativa, <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente estremi e data di rilascio dell'attestato</li> </ul> oppure in alternativa, <ul style="list-style-type: none"> <li>- licenza apertura cavi rilasciata dai Municipi del Comune di Roma fino al 31/12/2002 per l'esecuzione dei lavori di allaccio fognario</li> </ul> oppure in alternativa, <ul style="list-style-type: none"> <li>- autocertificazione di esistenza imbocco in fogna</li> </ul>
	Immobile allacciato alla fognatura privata con esito al depuratore comunale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione attestante il regolare allaccio del Consorzio o Piano di zona alla fognatura comunale con esito al depuratore</li> <li>- elenco degli immobili allacciati alla fognatura privata dichiarati dal Rappresentante del Consorzio o Piano di Zona in cui sia presente l'immobile per cui è richiesto l'allaccio</li> </ul>
	Immobile allacciato alla fognatura privata con esito al depuratore consortile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione attestante il regolare allaccio dell'immobile con esito all'impianto di depurazione consortile, rilasciato dal Consorzio (a firma del Presidente)</li> </ul>
	Immobile servito da impianto di subirrigazione o evapotraspirazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autorizzazione in vigore (validità 4 anni dalla data di rilascio) ad un sistema di smaltimento "alternativo" dei reflui, rilasciata dal Comune o della Provincia (per potenzialità superiori a 5000mc.)</li> </ul> oppure in alternativa, <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione sostitutiva di atto notorio con gli estremi dell'autorizzazione allo smaltimento</li> </ul>
	Smaltimento tramite fossa biologica (per immobili edificati in data anteriore al 30.01.1977)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Storico anagrafico attestante che l'immobile fosse già abitato in data 30.07.03</li> <li>- dichiarazione di regolare smaltimento della fossa biologica con relativi allegati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- copia contratto con la ditta per lo svuotamento della fossa</li> <li>- copia fattura ultimo intervento per lo svuotamento della fossa</li> <li>- copia della ricevuta di Raccomandata A/R inviata alla ASL di competenza e al Comune</li> </ul> </li> </ul>
	smaltimento acque reflue INDUSTRIALI in fognatura comunale con esito in impianto di depurazione comunale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autorizzazione allo scarico in fognatura in vigore (validità 4 anni dalla data di rilascio) rilasciata dal comune</li> </ul> oppure in alternativa, <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione sostitutiva di atto notorio con gli estremi dell'autorizzazione allo scarico</li> </ul>

#### 4.4. Tempi di risposta secondo la Carta dei Servizi del S.I.I.

SCHEDA n. 3 servizio idrico: rapidità nei tempi di allacciamento

Casistica	Fasi della procedura	descrizione	Tempo previsto (Giorni Lavorativi)
vulture e riattivazioni	attivazione dell'utenza	tra la data della stipula del contratto con l'utente e la data della posa del contatore. E' previsto un rimborso nel caso di inosservanza dello standard	9
nuovi allacci presso luoghi dove la rete idrica esiste ed è idonea o spostamenti del contatore	preventivazione	tra la data di ricevimento della richiesta del preventivo e la data della comunicazione di invito all'Utente per l'accettazione del preventivo predisposto. E' previsto un rimborso nel caso di inosservanza dello standard	30
	esecuzione	tra la data di pagamento da parte dell'Utente delle somme dovute per il preventivo e la data di esecuzione dell'opera di presa. E' previsto un rimborso nel caso di inosservanza dello standard	45
	attivazione dell'utenza	tra la data della stipula del contratto con l'Utente e la data della posa del contatore, sempre che i lavori preventivati siano stati eseguiti prima della stipula del contratto. Ove la stipula avvenga prima dell'esecuzione dei lavori preventivati, i tempi di esecuzione e di attivazione si sommano. E' previsto un rimborso nel caso di inosservanza dello standard	9
trasformazione da bocca tarata a contatore della rete fognante	preventivazione	tra la data di ricevimento della richiesta del preventivo e la data della comunicazione di invito all'Utente per l'accettazione del preventivo predisposto. E' previsto un rimborso nel caso di inosservanza dello standard	40
	esecuzione	tra la data di pagamento da parte dell'Utente delle somme dovute per il preventivo e la data di esecuzione dell'opera di presa. E' previsto un rimborso nel caso di inosservanza dello standard	50
	attivazione dell'utenza	tra la data della stipula del contratto con l'Utente e la data della posa del contatore, sempre che l'utente abbia predisposto l'impianto idrico privato in modo da rendere possibile l'attivazione dell'utenza. Ove la stipula avvenga prima dell'esecuzione dei lavori preventivati, i tempi di esecuzione e di attivazione si sommano. E' previsto un rimborso nel caso di inosservanza dello standard	9

\* \* \*

Il presente documento è stato redatto con la collaborazione della dott.ssa Alessandra Diana e dell' ing. Francesca Patanè .

**Il Dirigente Responsabile**  
**Dott. Ing. Alessandro Piotti**

